Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 149 MERCOLEDÌ 30 Maggio 1917

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 — Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

IV. pag. L. 0.50; III. L. 1.50; Cronaca L. 3 — per linea

Fulgidi episodi di valore.

(Servizio della «Patria»).

Maggio 29.

Ricche di episodi sono state le azioni di guerra di questi giorni.

Questa guerra grigia, senza apparizenze, senza fatuità, senza colori, confonde gli uomini e le cose, ma nella comunione tragica sbalzano tuttavia netti profili, speciali segni di ardimento e di olocausto.

I soldati, allaticati da due anni di guerra, hanno nuovamente riaffermato le qualità della razza e rincuorati dal movimento in avanti, tanto diverso dalle stasi della trincea, hanno saputo far brillare audacemente, ancora una volta, le loro baionette sulle posizioni nemiche. Brigate valorose composte di uomini di ogni parte della nostra terra, ove hanno sopportato fermamente il sacrificio ed ove lo hanno imposto impetuosamente al nemico.

L'Italia si è ancora ritrovata su queste linee di battaglia.

I reduci, in generale, parlano poco; hanno negli occhi le foschie della battaglia e nel cuore ne hanno il terribile tumulto. Ma quando gli occhi si rischiarano e si rischiara il cuore, i reduci parlano volentieri e mentre il cannone nemico fruga ancora la retrovia, essi che non si impressionano per così piccola cosa, parlano come per i sagrati in un domenicale pomeriggio paesano.

Dolina dei Grilli.

In una dolina chiamata la dolina dei Grilli e nella quale si trovava un comando di brigata molto sotto alle linee nostre antistanti agli aggrovigliati trinceramenti che difendevano Bosco Malo, aspettavano il segnale dell'assalto e l'ordine di precipitarsi ad eseguire i primi lavori di rafforzamento quaranta zappatori d'un reggimento di fanteria. Stavano raccolti nel piccolo anfiteatro e intanto passavano le ore e sentivano svolgersi il combattimento. Quando fu dato un allarme improvviso dal zappatore ch'era di vedetta. E al tempo stesso comparvero sull'orlo alto della dolina uomini in folla ordinata, rompendo in urli infernali pronti a precipitarsi addosso agli zappatori. Erano tre compagnie forse d'un reggimento austriaco ch'erano procedute fino a quel punto allineate in rango, cogli zaini sulle spalle. I quaranta zappatori ebbero un momento di terrore durante il quale si dettero perduti; ma l'ufficiale si precipitò sull'unica mitragliatrice che era nella dolina e la fece agire contro il folto degli assalitori, e dava intanto ordini ai suoi uomini che, ravvistisi e messo mano alle riserve di bombe a mano offensive e difensive ch'erano nella dolina in grande quantità, irruppero fuori scaraventandole una dietro l'altra, recando gravi perdite all'assalitore, e prendendo molti prigionieri, avendo messo in fuga il rimanente. I prigionieri interrogati come mai si fossero trovati in quel punto, in quella formazione serrata che presentava un così disastroso bersaglio ai tiri della mitragliatrice, raccontarono d'essere venuti in fretta e furia dal fronte russo, arrivati col treno a Lubiana, e di lì caricati su camion ed essere giunti in linea per l'ora giusta del nostro assalto, senza nozione alcuna del terreno e della direzione dell'attacco.

Un eroico capitano

Il capitano Zuccarello, dei bombardieri, già famoso nei racconti che corrono per le bocche dei soldati per la sua intrepidezza e il vigore romanzesco del suo spirito, che all'assalto di quota 240 del Podgora con pochi soldati riuscì a far 300 prigionieri, si trovava avanti a Lukatic con le bombarde che avevano operato una grande distruzione dentro le difese nemiche. Ad un certo punto l'opera sua doveva momentaneamente finire, perchè le fanterie uscivano all'assalto. Volontariamente, allora egli si mischiò alle fanterie che correvano all'assalto di una quota. Il fuoco nemico di fucili e mitragliatrici era violento e gli uomini cadevano d'ogni parte. Cadde anche il comandante del battaglione, insieme a molti altri ufficiali. Allora il capitano Zuccarello prese il comando degli uomini, i quali, come sempre succede quando vedono venir meno i capi, correvano rischio di smarrire gli obbiettivi; e, incoraggiandoli con parole di fuoco portò di slancio con un ultimo sbalzo gli uomini sulle estreme difese della posizione. Giunti con la sopra con eccidio e cattura di un reparto di fanteria nemica, fu colpito mortalmente da una palottola di shrapnell: e morendo radunò tutte le sue forze svanenti per gridare ai fanti, nuovamente sprovveduti della guida più energica:

— Ricordate che la quota si ha da mantenere ad ogni costa.

E col sangue che usciva a fiotti esalò l'anima.

Un'avventura straordinaria

Un servizio di auto revolerebbe è quello dei camions adibiti al trasporto dei materiali di difesa e delle munizioni; che continua al fronte anche durante lo svolgimento delle azioni. A un conducente di camion è successa questa avventura straordinaria, sulle linee di fuoco nel settore di Castagnavizza: di avviarsi per una di quelle tortuose strade carsiche che tutte si rassomigliano, mancando ogni punto di riferimento per la quale distruzione di quei paraggi, di non indovinare il bivio, a causa della fitta nuvola di fumo che abbuiava la contrada, e di trovarsi in un brutto momento, col radiatore e le molle del camion che andava ad una discreta velocità, in un fitto sbarramento di reticolati. Ebbe d'improvviso coscienza dell'enormità dello sbaglio: si trattava di reticolati austriaci. Colto dal terrore, il conducente scende a precipizio dalla macchina e torna indietro nascondendosi tra masso e masso, nelle buche delle granate. Ma ritornato al sicuro, il bravo giovanotto si vergognò dello spavento provato e non riuscendo a perdonarselo, ritornò sulle linee di quei reticolati dove ritrovò il povero ingombro del camion molto maltrattato dalle schegge e dalle pallottole. Era inutile provarsi di rivoltar la macchina sulla via buona. Allora il bravo soldato fece quanto poteva fare perchè la macchina fosse ridotta inservibile per il nemico. Aprì il cofano della macchina, tolse via magnete e carburatore e con quelli ritornò al suo posto soddisfatto di aver in qualche modo rimediato al suo sbaglio.

Il feroce nemico

All'imbocco di un nostro camminamento, mentre sfilavano nuclei di ufficiali austriaci prigionieri, si verificava questo episodio: scendevano gli ufficiali nemici in fila indiana; parevano disarmati e apparentemente rassegnati alla loro sorte. In senso contrario ad essi saliva un maggiore di fanteria italiana che venne ad incrociarsi presso l'imbocco del camminamento con un gruppo di tre ufficiali austriaci. All'imbocco era di sentinella un nostro fantaccino. Colti gli ufficiali austriaci da un selvaggio bisogno di vendetta, forse animati da quell'inestinguibile odio di razza che divide noi dagli austriaci, quando si videro dinnanzi il nostro giovane ufficiale superiore ebbero uno scatto. Uno di essi, tratta di tasca una bomba a mano, la fece scoppiare ai piedi del nostro maggiore che ne fu quasi dilaniato; un altro dei tre ufficiali austriaci, tratto di tasca un coltellaccio, ne vibrò un colpo al fianco della sentinella.

Il nemico traditore fu giustamente punito.

Di episodio in episodio i nostri soldati sono andati riaffermando le loro provate virtù che la storia registrerà a gloria della nostra razza.

Cronaca Provinciale

FIUME VENETO

Ai soldati nostri che combattono e vincono.

La gentilissima signora Livia Amalti Petrucco, preclaro esempio di costante azione patriottica, ha indirizzato a molti e molti soldati di Fiume, questo nobilissimo saluto ed incuoramento:

Miei cari,

Occupatissima nell'assolvere, come meglio poteva, ai doveri di ospitalità verso i vostri compagni qui acquartierati, e che oggi hanno raggiunto il fronte della gloria e dell'onore, ho dovuto tardare a scrivervi, ma nel mio cuore eravate sempre vivi. E adesso che le vittorie italiane si susseguono, vi mando il mio bacio, il mio reverente saluto. Siate coraggiosi, forti sicuri in questo supremo momento; ricordate questa Italia che palpita nella certezza del Vostro eroismo palpita, e aspetta col cuore commosso di riconoscenza, i suoi eroi reduci trionfanti e gloriosi dall'ultima vittoria.

Vostra

Livia Amalti Petrucco

TARCENTO

Morto per la patria

E' giunta notizia che all'Ospedale Militare da Campo N. 76 è morto per ferite al dorso con lesioni midollare il soldato Azzola Eugenio di Giacomo di Collerumiz, del... fanteria Zappatori.

Era stato ferito, scriveva dall'Ospedale alla buona madre, agli amici, ed aveva lo spirito altissimo. Pareva che la ferita non fosse grave.

Invece è morto dopo aver combattuto da valoroso. Alla madre, che, sentendolo parlare con ardore del proprio dovere di soldato, gli rimproverava dolcemente: ma tu ami più la Patria di tua madre! egli rispondeva: io voglio compiere tutto il mio dovere, meglio morire onorato, che vivere senza onore; io non mi lascierò mai prendere prigioniero, piuttosto morire!

Aveva difatti avuta la medaglia di bronzo al valore, era al fronte al principio della guerra, ed è morto, come voleva, onorato.

Gloria a lui, buono e valoroso, conforto ai poveri genitori, desolati già per la morte recente di altro figlio.

DIGNANO

Pro Asilo. — Sodisfatti del primo saggio dato dai bambini di questo Asilo e per animare e sostenere quest'opera altamente umanitaria, furono fatte le seguenti offerte: signor Zancani Mattia sindaco L. 10; dott. Venanzio Pirona e signora 20; signora Emilia Bisaro 10; signora Teresina Comini 10; capitano Igino Commessatti 10.

La presidenza, gratissima e riconoscente, esprime ai generosi oblatori i più sentiti ringraziamenti e confida che altre persone ne seguano l'esempio.

GEMONA

Per gli orfani di guerra. — Anche qui sono state aperte le sottoscrizioni per gli orfani dei caduti in guerra. Si è fatto iniziatore il comune con la sottoscrizione di L. 250. Seguono: Cotonificio Morganti L. 1000, Comitato Assistenza Civile L. 150, Fantoni avv. cav. Luciano 10, Pittini Lucia 10, Celotti dott. Giuseppe 10, Stroili Leonardo 100, Piemonte avv. Leonardo 10, Della Bianca avv. Bonaventura 10, Amira Remy 10, Aldanese Corrado 10, Elti co. Felicita 100, Peccol Sofia 100, Stroili Antonio 100, Rossini cav. Carlo 10, Pittini Presto fu Giacomo 10, Simonetti Maria De Carli 50, Della Marina Sebastiano 10, Ida Goi De Carli 50, Puppa Angelo 10, De Carli cav. Ugo 10, De Carli Elvira 10, Falono Giacomo 10, Pittini (sorelle) fu Giuseppe 10, Celotti Lucia 50, Comino Luigia ved. Celotti 50, Goi Teresa in Celotti 20, Celotti dott. Liberale 30, Zozzoli Filomena 10, Minisini Fremont Eugenia 100, co. Vittoria Elti-Rubini 100, Pittini Giovanna fu Giovanni 200, Stroili Taglialegna cav. Antonio 100.

N. B. I sottoscrittori da L. 100 in più sono considerati soci perpetui mentre gli altri s'intendono soci ordinari, devono fare tre versamenti di egual somma durante un triennio.

IPPLIS

Grave incidente

L'altra sera, verso le ore cinque, la bambina Monutti Maria di anni sei della frazione di Leproso, era ferma poco distante dal caseggiato, davanti i buoi attaccati al carro, mentre i famigliari caricavano foraggio. Un automobile che percorreva detta via con tutta velocità, la investiva producendole gravi ferite alla testa: fu subito raccolta; e poi ch'ebbe avute le prime cure dal medico condotto, fu dallo stesso veicolo trasportata all'Ospitale Civile di Cividale. Prognosi riservata.

Ribaltamento. La sera stessa, verso le nove, un'autolettiga con sei soldati, percorrendo la strada Spessa-Ipplis. Sul principio della discesa presso la Villa Cernazai, non si sa per quale motivo, l'auto-lettiga, si ribaltò nel fosso laterale. Dei sei militari che si trovavano sopra tre rimasero illesi e tre riportarono lesioni però uno solo de quali fu trasportato all'Ospitale.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Assistenza Civile. — Seguito delle offerte pro assistenza civile. Contribuzioni uniche e quote temporanee.

Moruzzi Sante L. 2, Vacchèr Alessandro 5, Unione Agenti 30, Battistella Isaia 2, Stefanutti Nicolò 2, Lovorato Giovanni 2, Grisendi Aronne 2, Fogolin Sorelle 1, Schippa L. 1, De Vittor F. 1 Vianello Angelo 1, Coi Luigi 1, Biason Fortunata 1, Baldissera A. 1, Filipputti E. 1, Nonis F. 0.50, Businello Enrico 0.50, Bosm L. 0.50, Tebon don Natale 30, De Corta Luigi 20, Concina Francesco 20, Venturini Giovanni 10, Stulferi Caterina 10, Pederoda G. 10, Lovisatti Luigi 10, Bertoli U. 20, Furlucci Clotilde 10, Barnaba Renato 10, Filipputti G. 10, Dorta dott. I. 10, Petracco G. B. 5, Corradini Giovanni 5, Fogolin P. A. 5, Coccoani Domenico 5, Brovedani G. 5, Centis Paolo 5, Civran Luigi 5, Barnaba Emilia due versamenti 150, Fogolin Claudio due versamenti 200, Nigris ing. Giacomo tre versamenti 300, Leskovic S. 10, Ottogalli 0.40, Banca Agricola Carlo Frisacco e C. 50, Unione Esercenti 100, Scodeller V. 2, Frova L. 100, Gregoris L. 2 Scodeller A 5.40, Vizzotto Federico 14, Baggiato dott. Gino 60, Sbriz e Garlatti 30, Venuti A. 1.80, Bragadin Maria 25, Gambino don Matteo 25, Fancello Domenico 15, Masotti G. B. 8, Gerussi Edoardo 15, Franceschinis avv. G. 50, Pancera di Zoppola nob. Famiglia in 5 versamenti 1300, Polo Vito 40, Gasparotto G. B. 2 Pegorer F. 2, Ronzoni A. 20, Corazza P. 40.50, Cortese Amedeo 25, Mon. Coccolo 50, Bulliani V. 25, Banca di Pordenone 100, Zaccagna Giovanni 10, Direttore Filanda Piva 2.

Offerte straordinarie

Comune di S. Vito in due versamenti L. 500, Alcuni amici in morte di Giuseppe Batuzzi 100, Ricavato da spettacoli teatrali e cinematografici 762.02, Riparto sussidio della Provincia 1471.80, Dal Comitato pro feriti campagna Libia 223.88, Tullio nob. Francesco 100, Ferrigo Famiglia 5, Ricavato conferenza Podrecca 123.75, Alessio Amalia 5, Alcuni amici in morte di Valentino Stufferi 104, Alcuni amici in morte di Giuseppe Zampese 118, Barnaba Renato e Emilia in morte del Cognato 50, Beggiato Famiglia in morte di Santo Moruzzi 100.

Dal Comitato locale Croce Rossa Italiana sull'introito Pesche di Beneficenza e altri trattenimenti in 4 versamenti 3150, Offerte diverse 29.

Riassunto generale

Incasso di quote a tempo indeterminato L. 52254.61, di offerte uniche 873.90, Di offerte temporanee 855.70, offerte straordinarie 8158.45. Totalità incassi a tutto aprile L. 62442.66.

Cronaca Cittadina

Ricordate e maledite!

Questo è il titolo di un inno che Giuseppe Malattia, già libraio in Udine ed ora Caporal maggiore, ma allora ed oggi sempre studioso del passato e del presente e cultore geniale delle Muse ha scritto e sta per pubblicare in cartolina. Restano in commercio, ricercate sempre, le serie delle sue cartoline storico-politiche, illustrative dell'antico e del moderno Friuli; questa ch'egli sta per diffondere, farà parte della serie politica e gioverà, come quelle, a rinsaldare sempre più nel popolo la ferma risoluzione di vincere nel nome della libertà e della giustizia.

L'inno è in forma popolare, in quartine: ed è l'inno della maledizione contro gli eterni barbari. Ne diamo la chiusa:

> Per le infamie degli imperi
> Che d'Europa son vergogna,
> A noi vincere bisogna:
> Tutto il mondo e Dio lo vuol!
>
> Lo reclaman le rovine
> Di Lovanio e Reims insieme,
> Lo invocàr nell'ore estreme
> Chi morì pel patrio suol.

All'amico Giuseppe Malattia, le nostre congratulazioni poi che sa, nel compiere il suo dovere di soldato verso la Patria, conservare intatta e coltivare la virtù dell'ingegno — così come la seppe coltivare in tutto il corso della non sempre facile sua vita. E l'augurio che la profezia contenuta nel suo inno si avveri al più presto ed egli possa così dedicarsi nuovamente e con più tranquillo animo agli studi severi che lo resero apprezzato e ricercato fra la gente colta del nostro caro Friuli.

S. E. Fera a Gorizia

Zona di Guerra, 28.

Nel pomeriggio di ieri il Ministro delle Poste e Telegrafi on. Fera accompagnato da alti funzionari del suo dicastero si recò in visita presso i numerosi uffici postali militari della Zona di Gorizia soffermandosi a lungo nelle città redente ove i servizi, cui presiede, continuano a svolgersi con encomiabile regolarità ad onta dei frequenti bombardamenti e delle critiche condizioni d'ambiente. Per tutti S. E. ebbe parole di caldo elogio, ricompensa ambita da quanti, incuranti dei pericoli e dei disagi, prodigano tesori di energie e di sacrifizi, nel compimento di un oscuro, ma non meno nobile e santo dovere.

Un'ordinanza del Commis. generale per la farina e il pane

Roma, 29. Il commissario generale pei consumi ha emanato la seguente ordinanza:

Veduto il decreto luogotenenziale 16 gennaio 1917 N.o 76 ordina:

Art. 1.o E' vietato di produrre dal frumento, vendere, detenere per vendere o in qualsiasi modo porre in commercio farina abburattata a resa maggiore del 90 per cento. I consorzi granari devono esigere dai molini per ogni quantità di grano consegnato, chilogrammi 90 di farina e 10 di sotto prodotti.

Art. 2.o E' vietato ai fornai di produrre e a chicchessia di vendere o in qualsiasi modo di porre in commercio pane confezionato con farina abburrattata a resa maggiore del 90 per cento.

Art. 3.o I contravventori alla presente ordinanza che avrà effetto dal 3 giugno prossimo saranno puniti a norma del D. L. 6 maggio 1 N. 740.

La convenienza di ridurre l'abburattamento al di sotto del 90 per cento potrà essere presa in considerazione quando le circostanze consiglieranno di ordinare la confezione con farine miscelate. (Stef.)

Per la festa dello Statuto

In ricorrenza della festa Nazionale dello Statuto, la Società dei Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie farà una distribuzione in denaro ai propri Soci bisognosi e Vedove di Soci nella propria sede in Via della posta alle ore 8 di Domenica 3 Giugno.

Nuove maestre di calligrafia

In questi giorni ottennero l'approvazione negli esami per l'abilitazione all'insegnamento della calligrafia, le signore:

Crainz Enrichetta di Udine, Mesirca Clara di Bologna, Poli Maria di Gonars, Superina Maria di Fiume, Tin Ada di Pordenone, Wlakancich Domenica Nicolina di S. Martino di Cherso.

Contravvenzioni. — Le venditrici Pecoraro Anna fu Antonio di anni 52 in Via Palermo N. 52, e Jacomino Giuseppina di Giuseppe di anni 21 in Via Cormor Alto 15 sono state poste in contravvenzione perchè trattavano la merce sprovvista del relativo esposto cartellino di prezzo.

Cose della Giunta

Oggi nelle ore antimeridiane la Giunta municipale si radunerà nella Sala del Consiglio.

Nell'ordin del giorno verrà presentata la proposta di destinare nel Cimitero Urbano di S. Vito un posto di onore per i cittadini caduti nella presente guerra di liberazione.

Il Sindaco comm. Domenico Pecile ha illustrato l'ordine del giorno con le nobilissime righe che sotto pubblichiamo sottoponendo l'approvazione della santa proposta, al Consiglio Comunale.

Ed ecco le parole del Sindaco:

Quando sarà chiuso l'angoscioso periodo che la Patria e l'umanità attraversano, Udine, che ha già pensato ad offrire degna sepoltura ai soldati che hanno dovuto soccombere nei numerosi nostri ospedali; Udine, che tanti suoi figli ha offerto sull'altare della Patria, non può mancare di compiere un altro altissimo dovere: quello di dimostrare quanto vivo senta il culto per gli eroi che la giovane vita hanno sacrificato alla santa causa, per dare all'Italia i suoi completi confini, dalla grandiosa cerchia delle Alpi fino al nostro mare.

Un degno luogo nel nostro Cimitero monumentale propone la Giunta sia consacrato ai resti mortali dei nostri eroici soldati, i cui nomi dopo la vittoria noi vogliamo scolpiti in pietra duratura, come già essi sono oggi scolpiti nei nostri cuori. Così le salme dei concittadini, che per desiderio delle famiglie, per l'opera solerte delle Società di S. Martino e Solferino, che cura la identificazione delle tombe alla fronte, verranno dopo la vittoria esumate e vi troveranno pio doveroso omaggio.

I disegni che vi presentiamo non rappresentano che una indicazione schematica delle direttive di questo provvedimento: la Giunta chiede, per intanto, all'Onorevole Consiglio una semplice affermazione di massima con la riserva di sottoporre a suo tempo nuovamente alla Vostra deliberazione la modalità dell'esecuzione.

Oro che una nuova aurora di gloria sorge sulla fronte, mentre i nostri cuori, i nostri affetti, i nostri pensieri ansiosamente seguono le epiche lotte che si svolgono poco lontani da noi, la Giunta è certa del Vostro consenso alla proposta, di rendere questo meritato onore alle gagliarde fiorenti esistenze, che piene di patriottismo e di fede hanno compiuta il supremo sacrificio coprendosi di onore e di gloria.

Sottoponiamo al voto del Consiglio Comunale il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Comunale facendo proprie le considerazioni esposte dal Sindaco in nome della Giunta Municipale, delibera di riservare nel Cimitero Urbano di S. Vito apposito spazio per raccogliervi le spoglie dei concittadini caduti nella presente guerra di liberazione per rendere sacro il nome al culto e alla venerazione dei nipoti che lo ripeteranno come il nome di quelli che dettero la vita per far bello e sereno il loro avvenire.

Cucina buona in tempi cattivi — In questi tempi che tutto rincara e tante derrate scarseggiano, il problema dell'alimentazione è una preoccupazione generale, non soltanto nelle classi popolari, ma anche nelle classi medie. Questo libro del dott. C. G. Monti, un medico che sa unire alla scienza la pratica, mostra come anche in tempi difficili si possa fare della buona cucina, sana, nutriente ed economica. Premessi, in forma chiara a tutti accessibile, i principi generali del meccanismo dell'alimentazione e dei bisogni del nostro organismo, egli passa in rassegna le diverse qualità di cibi, indicandone le proprietà, il valore nutritizio, il modo come conviene proporzionarli, i pericoli che presentano quando sono guasti o infetti, ecc. Quindi viene alla pratica, suggerendo norme razionali e semplici d'alimentazione, sia per il bambino (allattamento materno, artificiale, ecc.) che per il fanciullo e per l'adulto. Completa il volume (Milano, Fratelli Treves editori) un ottimo ricettario di cucina razionale ed economica; tutte le buone massaie vorranno provarlo, e se ne troveranno contente.

I contravventori. Furono dichiarati in contravvenzione: Pietro Mazzorini di anni 60, nato a Codroipo e domiciliato in via Bertaldia 30, perchè esercitava il mestiere di «guida» senza averne il prescritto certificato.

— Rugelmo Ventarelli di anni 18, da Marano Lagunare, perchè non osservò il bando Cadorna del 1915.

La tassa sui gioielli

disposizioni governative

Con venerdì 1 giugno, andrà in vigore la tassa sui gioielli, per la quale sono già state emanate le necessarie istruzioni agli uffici governativi. Le riassumiamo.

«Nell'interesse degli esercenti il commercio di gemme, gioielli, perle, vasellame e posaterie d'oro e d'argento, orologi d'oro ed in genere oggetti confezionati con metalli preziosi «eccettuati gli oggetti d'argento di prezzo non superiore a lire 25, quelli d'oro di prezzo superiore a lire 10, e le fedi matrimoniali consistente in semplice verga d'oro senza ornamento di pietre o perle di qualsiasi specie,» che a termini del decreto luogotenenziale 15 aprile scorso n. 734 e del successivo 13 maggio corrente n. 735, riguardanti la nuova tassa di bollo sulla vendita al pubblico dei detti prodotti che entrerà in vigore il 1 giugno p. v. compete loro l'obbligo di produrre, entro il 31 corr. mese, agli Uffici del registro competenti, la dichiarazione in «doppio esemplare» contenente il nome e cognome o paternità dell'esercente e denominazione della ditta, la località (comune), via o piazza e numero civico in cui viene esercitato il commercio, tanto se si tratta di negozio al pubblico quanto se si tratta di domicilio privato, mentre coloro, che esercitano il commercio girovago o negli alberghi e stabilimenti, devono indicare il loro domicilio abituale.

L'innosservanza di detto obbligo è punita colla pena di L. 500.

Le dette dichiarazioni dovranno essere datate e firmate dallo esercente e dal rappresentante la Ditta ed un esemplare di esse sarà dal ricevitore del registro restituito alla parte con gli estremi della registrazione.

Per la propaganda contro i nemici interni ed esterni

Ieri a sera, nella sala della Biblioteca Civica, il Comitato di Resistenza e Propaganda contro i nemici interni ed esterni convocò i propri aderenti.

Il cav. uff. dott. Carlo Marzuttini si disse ben lieto di poter annunciare che tutte le persone che sono state invitate, risposero all'appello, che invitato il nostro deputato on. Girardini, il quale scusò la propria assenza, aveva mandato il suo plauso ed i suoi voti per l'incremento di una propaganda tanto necessaria in questo momento che i valorosi nostri soldati, con immensi sacrifici, conquistano gloriose continue vittorie sul nostro più accerrimo nemico.

Erano presenti:

Il prof. comm. Fracassetti, prof. Del Piero, comm. prof. Misani, prof. Novacco, avv. Nardini, ing. Tosolini, signori Libero Grassi, Cremese, Degani, Cuatterò, Botti, cav. Ragazzoni, Lescovik, cav. Zilli, prof. cav. Del Puppo, ing. cav. Celozzi, prof. Roviglio, cav. Banelli, e rappresentate le segnenti associazioni: Pro Dalmazia, Reduci, Dante Alighieri, Fascio Interventista, Studenti Scuole Tecniche, Trento e Trieste, Forti e Liberi, Massoneria, Volontari Americani, Venezia Giulia.

Il cav. Marzuttini spiegò lo scopo della riunione: gestare cioè le basi di un comitato di resistenza e propaganda contro i nemici interni ed esterni, contro quei tali che ad arte od incoscientemente van propalando notizie false o esagerate intorno alla nostra guerra ed in tal modo preparano cattivo terreno alle spalle del nostro esercito.

Indi propose la nomina del comitato, (taluno opinava venisse rimandata a una prossima seduta) che venne così composto: Presidente cav. Marzuttini, membri prof. Fracassetti, ing. Celozzi, Grassi, prof. Del Puppo, prof. Novacco, cav. Zilli, Cremese e Botti.

La Commissione si riunirà quanto prima.

Il Comitato si propone in una prossima seduta di invitare le rappresentanze di tutte le associazioni, oltre che politiche anche economiche, allo scopo di formare una sezione, (sull'esempio di altre città d'Italia dove si sono già costituite), che abbiano non soltanto influenza nella città, ma sopratutto nella provincia, dove questa propaganda è più necessaria.

Il commercio delle legna. — Non basta che le legna sono care e che c'è difficoltà di trovarne; pare inoltre che taluno dei «produttori» non eserciti con la più scrupolosa onestà i suoi negozi. Difatti, in questi giorni il signor Angelo Cucchini presentò denuncia contro uno di essi, da Attimis. Aveva il Cucchini steso contratto con l'attimisano, che gli doveva fornire un certo quantitativo di legna; senonchè gli parve che, nonostante le legna fossero pesate, il quantitativo, messo a posto, non dovesse corrispondere perfettamente. Proseguendo nelle sue ricerche, credette aver trovata la spiegazione della cosa in questa circostanza: che il venditore, dopo pesato il carico, ne cedesse qualche porzione ad altri, e si dimenticasse di avvertirne lui, Cucchini, compratore. Da ciò la denuncia, che avrà il suo corso.

Assistenza Civile

Offerte al Comitato: Teresa Antonini Angeli nell'anniversario della morte del suo fratello Angelo Angeli 100.

in morte del signor Giovanni Chiurlo Folamitti Giuseppe 2, Adele e Giuseppe Rupil 5, ditta Massarutto e Del Mestre 2, avv. Giovanni Cosattini 5.

Foramitti Giuseppe in morte del signor Scocciantì 2.

Mensilità di maggio: Antonio Brusconi 20, cav. Maurizizio Hoffmann 25, cav. Giovanni Sendresan 25, dott. Alberico Peresini, I.o trimestre 1917 18, Angelina Gaio ved. Bonoris 5;

in morte di Francesco Brolli tenente aviatore: Antonio Brusconi 2, Alessandro De Pauli 2, Famiglia Prassel 5;

in morte della signorina Bonini Erminia: Antonio Brusconi 3, Giovanni Steiz 5, dott. Luigi Bechi 5.

Famiglia co. Florio 1000, Tosolini Fausto 15, Famiglia Ratser Rea in morte del tenente Rea Luigi 4, Famiglia Pordenone 15;

in morte del signor Domenico Conti: Luigi Montico 5, Ditta Massarutto e Del Mestre 2, Famiglia Calderara 2, Famiglia Fabrizi 4, Famiglia Antonio Dal Dan 2.

Ditta Massarutti e del Mestre in memoria del sig. Giovanni Tumiotto 4.

Tutte le signorine

che vogliono formarsi per proprio conto una ottima dote, che è anche uno dei moventi migliori per trovare con più facilità un buon marito, debbono senza tanto pensarci acquistare una o due cartelle della Grande Tombola Nazionale che verrà estratta in Roma il 28 Giugno 1917 e che ha premi per L. 400.000.

Con la mite spesa di Una lira si possono guadagnare 200.000 lire che certamente rappresentano una dote eccellente per una buona e brava signorina. Vi sono altri premi per lire 50.000; 40.000; 20.00; 15.000; 10.000; più cinque premi di lire L. 5.000; quello della Cinquina di lire 20.000 nonchè il premio di consolazione di altre L. 20.000.

Mentre si tenta di formarsi con la mite spesa di Una lire una invidiabile dote, si compie in pari tempo un'opera veramente buona, essendo la tombola destinata a beneficio di sei Ospedali italiani e di diverse Istituzioni di beneficenza.

Le cartelle sono in vendita presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

Il tempo ancora rimasto per l'estrazione dei numeri è breve e limitato come limitato è il numero di emissione delle cartelle che già sono in vendita. Quindi approfittate dell'occasione per non avere dopo dei rimorsi.

TEATRO SOCIALE
Nuovo Cine

Questa sera va sullo schermo la tanto attesa produzione: «L'invasione degli Stati Uniti».

Di questo lavoro, che costituisce un grande avvenimento cinematografico e superfluo parlare: esso trionfa da mesi in tutti i paesi civili.

Per dare un'idea della grandiosità dell'azione, diremo che vi agiscono 40.000 persone, 4000 automobili, e dinanzi negli occhi dello spettatore passano visioni di città distrutte, stragi e orrori dell'invasione. New York incendiata e rasa al suolo.

Per questa colossale film non si è badato a spese: basti dire che è costata 50 milioni alla casa editrice!!!

Dunque oggi tutti al Sociale!

TEATRO MINERVA

Oggi ultima rappresentazione del «vortice del peccato», protagonista Lyda Quaranta.

Anche l'ultima rappresentazione di questo forte dramma di amore e di passione, sarà un successo come le antecedenti.

«Il vortice del peccato» è un dramma di natura eminentemente morale, si che ogni qualità di persone può recarsi ad ammirarlo.

Domani cominciano le rappresentazione de «La tigre reale». Interprete principale: Pina Menichelli. Oggi il teatro si apre alle 17.

Cronaca degli affari

Con atto notarile del 13 corr. i signori Fossa Luigi del fu Giovanni Battista, domiciliato a Cisler, socio accomandante, e Sartori Marco di Giovanni, già domiciliato a Venezia ed ora a Udine socio accomandatario hanno sciolta la società in accomandita semplice corrente in Udine sotto la ditta «Marco Sartori successore a L. Pittoni» per la gestione del negozio di pizzicheria in Udine, via della Posta N. 4, gestione che andrà quindi innanzi ad esclusivo vantaggio e danno dell'unico proprietario Marco Sartori.

S. MARIA LA LONGA
Arresto per appiccato incendio.

L'altro giorno, si sviluppava il fuoco nel fienile di certo Tomaso Copetti, ch'egli tiene in affitto dalla signora Teresina Tempo. Il fuoco fu prontamente combattuto e con rapidità domato, così che i danni si limitarono a poche decine di lire per foraggio distrutto in danno dei Copetti e circa lire 230 per guasti al fabbricato in danno della signora Tempo.

I danneggiati denunciarono come incendiario tale Aquilino Torossi. Arrestato egli confessò di avere appiccato il fuoco, ma non volle dirne i motivi.

Nuovi professori

In questi giorni, conseguirono i diplomi per l'insegnamento nelle scuole tecniche e normali della computisteria: la gentile signorina Gina Rieppi figlia dell'ottimo Giudice presso il nostro Tribunale, che ottenne splendidi voti; e il rag. Luigi Chiussi.

Rallegramenti ed auguri.

Saluti dal Fronte

Dalle Alpi Giulie, i soldati Borghese Leonardo Olivo di Tarcento, Savio Bertrando di Alba (Cuneo) Robba Carlo di Castelnuovo Bebba (Alessandria), Tugnoli Armandro di Franarolo (Bologna) appartenenti al... Genio Telegrafisti, amici e persone care, e li assicurano che godono ottima salute.

Notizie della notte

La Stefani ci porta notizie interessanti dal Brasile: Ieri la camera approvò con 136 voti contro tre il progetto di revoca della neutralità del Brasile nella guerra con la Germania. Numerosi deputati dichiarano che votavano nel senso di revocare la neutralità a favore dell'Intesa. La relazione della Camera segnala il pericolo che corre la marina mercantile Brasiliana, come pure la necessità di difesa contro le probabili aggressioni germaniche. Propone al congresso: Utilizzare le navi tedesche incorate nei porti del Brasile. Adottare misure atte a difendere la navigazione nazionale, assicurare la libertà del commercio, l'importazione e l'esportazione.

La seduta della Camera rimarrà memorabile. Non un posto vuoto, presenti pure numerosi membri del corpo diplomatico.

I bollettini della notte, di Vienna e di Berlino, sono concordi nel prevedere prossimi combattimenti. Parlano di distaccamenti russi respinti nel fronte orientale, di compagnie inglesi respinte da avamposti bulgari nella valle del Vardar.

Il bollettino francese delle 23 parla di violento bombardamento nella regione di Urtebis, seguito da due attacchi tedeschi che furono ricacciati. Sulla destra della Mosa i francesi si sono impadroniti di un posto tedesco. Il 28 maggio 7 areoplani tedeschi furono abbattuti e 12, costretti ad atterrare nelle loro linee.

ULTIMA ORA

L'attacco dell'Hermada

Roma 30. — Le operazioni per l'investimento del poderoso baluardo austriaco costituito dell'Hermada, richiederanno indubbiamente qualche tempo, data la fantastica preparazione difensiva delle artiglierie d'ogni calibro e di mitragliatrici che gli austriaci hanno compiuto su questa altura che ci sbarra la via di Trieste. L'esito però è da ritenersi sicuro.

Nave ospedale inglese affondata

LONDRA 30 (ufficiale) — Nel Mediterraneo 30 maggio la nave ospedale inglese Dovercastle, venne silurata senza preavviso, una prima volta alle sei mattina, una seconda alle 8.30. La nave affondò. Tutti i malati, gli infermieri, i medici, poterono essere trasportati su altre navi. Tutto l'equipaggio eccetto sei uomini che ritengonsi uccisi da esplosione sono salvi. (Stef.)

Incrociatore armato e un caccia torpediniere affondata.

LONDRA 30. — Nel mar del nord, un siluro affondò l'incrociatore armato mercantile Hellary, di cui quattro uomini uccisi dalla esplosione. Un cacciatorpediniere inglese affondò in seguito alla collisione. (Stef.)

Felice incursione inglese

LONDRA, 30. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di iersera dice: A buon'ora, ad est di Richebour Bvoue, abbiamo effettuato una riuscita incursione. Ieri i nostri aviatori hanno abbattuto due aeroplani tedeschi e costrettisei ad atterrare sbandati. Cinque velivoli brittanici mancano. (Stef.)

Mutamento nel gabinetto di guerra

LONDRA, 30. (ufficiale) Il ministro Labourista Arthur Henderson, essendo incaricato di importante missione in Russia, Il deputato Labourista Gerrges Barnes diviene durante la sua assenza membro del gabinetto di guerra senza portafoglio, e partecipa da venerdì scorso alle deliberazioni di questo gabinetto. (Stef.)

Rappresaglie di aviatori

LE HAVRE, 30. — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito belga dice: debole attività dell'artiglieria nemica, gli aviatori tedeschi avendo bombardato ieri sera la regione di Forthem, i nostri hanno lanciato per rappresaglia durante la notte bombe su baraccamenti del Praetposch. (Stef.)

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 — 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22

Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 16.20.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20

Cormons-Udine (arrivo a Udine) 5.20 — 11.50 — 17.20.

Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 0.40 — 20.40.

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.35 — 18.55.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.

Da Motta 11.14 — 18.14.

Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30. — 12 — 18.30

Arrivi a Belvedere 7.45 — 18.10

Cervignano-Portogruaro 6.17. — 12.47 — 16.47

Da Belvedere 9.10 — 18.30

Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.45

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 13.25 — 20.57.

Udine S. Giorgio 5.30 — 16

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32

Palmanova-Cervignano 6.23 — 17

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10

Domenico Del Bianco gerente responsabile.

Sul Carso insanguinato il 16 corrente, mentre adempiva da valoroso il suo dovere, cadeva vittima del furore nemico l'Aspirante Ufficiale di Artiglieria

Giuseppe Lombardi

fu Vincenzo

Con l'animo angosciato ne danno il doloroso annuncio:

La vedova Minetta Paschini

La madre Maria Celli ved. Lombardi

Il fratello Secondo con la moglie ed il figlioletto.

I cognati Maria Paschini Parisatti e consorte, Anna, Don Pio, Don Luigi Paschini.

Tolmezzo 28-5-917.

PICCOLA PUBBLICITA'

Centesimi 5 per parola
Minimo L. 1,50

Offerte d'impiego

Cercasi per negozio in Città, abile agente ramo salumerie e coloniali. Scrivere indicando referenze, posti occupati, età e pretese N. 720 presso Unione Pubblicità Italiana — Udine.

Corrispond. private

Da Castions di Zoppola

Cara mamma,

«Godo ottima salute come pure vorrei sperare di voi tutti in famiglia. Sappi che dal giorno in cui le screlle sono state a trovarmi che non ricevo nulla e nemmeno il vaglia che mi spedì la sorella Anna. Saluti e baci a tutti uniti. Tuo figlio Felice. — Addio. Saluti alla Gigiutta, nuovamente alla nonna.»

Vendite

Chassis Züst perfetto funzionamento 25-30 HP per uso camion a prezzo d'occasione. Garage Lesnovic — Udine.

IMPOTENZA La famose Pillole Egiziane di Koberol guariscono subito. Spiegazioni inviare francobollo. Farmacia Nomentana 90 — Roma. Articoli igienici preservativi.